

Di Vienna, di sier Carlo Contarini orator a l'archiducha di Austria, vidi lettere, di 17, drizate a sier Anzolo Gabriel. Come Martin Luter è in grandissima reputation, et ancora che li in Vienna sono molti persecutori di luteriani, *tamen* intrinsecamente tutti pareno luteriani; ma non osano, et hanno fatto et fanno questo, che essendo qui il reverendissimo cardinal Campezo legato, et per lui posto alcuni cedolini et cussi per il principe contra Luter, quelli sono stà smerdati et squarzati, et quello principe è in tanto mala dispositione a costoro, che se potessero lo manzeriano. Et iulico, se'l Cardinal andasse senza la corte de l'Archiduca, saria tagliato a pezzi. Questi giorni voleano brusar uno mercadante per questo, *tamen* nulla hanno fatto perchè grande numero si sente fora de qui. Intendo generalmente, lui esser reputato et adorato, et *maxime* da quelli di le terre franche, li qual fanno diete contra l'Imperador per questa causa, et Dio non vogli che siegua qualche grave inconveniente, come parini di vedere. Io nulla ho operato et maneo iudico operar di le cose publiche, perchè, cui voria veder ogni male tra la Illustrissima Signoria et el Principe, per volerli tutti grandissimo male, è causa di questo, *videlicet* Salamanca, *licet* nol dica.

364 *A dì 27.* La matina, vene il Legato dil Papa in Collegio et richiese il possesso dil vescoado di Verona, et usò grande parole, dicendo havia auto uno breve novo dil Papa di questo, etc. Il Doxe li disse si meteria la parte, et consultato in Collegio, sier Zuan Miani el consier, nè sier Alvix Mocenigo el cavalier savio dil Consejo non sente darli ditto possesso per niun modo, atento la importanza di la città di Verona, e questo è zenoesse, etc.

Di Pizigaton, di sier Marco Antonio Venier el dotor, orator al signor ducha de Milan, di 23. Come hosi sono venuti advisi di Zenoa per lettere di 16 di l'istante, come don Hugo di Moncada, qual, come scrisse per altre sue, era stà rechiesto da monsignor di Barbon dovesse andar da lui, el qual era stato et ritornato a l'armata, et referiva che esso Barbon havea deliberato dar la battaglia a Marsiglia subito giunta che fusse la monitione, quale a li 11 arivò a Tolon, et sperava haver Marsiglia in suo potere; et che l'armata de mare de francesi stava in uno loco nominato Pomenghe apresso Marsiglia, et la soccorreva iusta il suo potere di quanto era necessario. *Insuper*, esso don Hugo referisse, che monsignor de la Valle francese era venuto con 7000 venturieri ad uno

loco nominato Grassa, che sta in potere della Cesarea Maestà, et li haveva dato doi battaglie, *tamen* quelli dentro si hanno difeso gagliardamente, tanto che li sopragionse el marchese di Civita Santo Angelo *cum* bona banda de lanze, cavalli lezieri, fanti italiani et alemani, et ruppe dieci venturieri et scheggiati alcuni loci dei castellani et senexe (*sic*) et havea facto assai bolini, sì de homini presoni come de animali, et poi se ne è ritornato in campo. Et el Re christianissimo ateneva a far forte el suo exercito, et iudicavano che fino a li 5 de Octubrio proximo non potria esser in campagna ad ordine *cum* el ditto suo exercito. Et par, il tardar che fanno li advisi di campo a venir prociede per esser rotte le strade per terra, et si conveneno mandar le lettere da Genoa a Niza, poi per nave fino a Tolon et da Tolon in campo sicure, et cussi poi fanno quella via de campo a Genoa, altrimenti non poleno venire, et questa è la causa dil tardare.

Da poi disnar fo Pregadi, et poi leto le lettere, 364* fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, suspender li debiti per do anni di sier Tadio Contarini qu. sier Sigismondo, che l'hà a l'oficio di le Raxon nove, in nome suo et di suo padre. Fu presa. Ave: 170, 7, 1.

Fu posto, per li ditti, suspender li debiti di sier Alvise Pixani qu. sier Nicolò per do anni che l'ha a l'oficio di le Cazude, et li Governadori, excepto le decime, 101, 102. Fu presa. 175, 7, 12.

Fu posto, per li ditti *ut supra*, havendo sier Polo Nani podestà di Verona, quando l'andò a far la mostra menato con se a sue spexe il Camerlengo et il Colateral zeneral e tolto seudi 100 di la camera, però sia preso che li ditti danari siano posti a conto di la Signoria nostra.

Fu posto, per li Savii, una lettera a sier Andrea Navaier et sier Lorenzo di Prioli vanno oratori a la Cesarea Maestà, in risposta di soe di 21 da Parma, come el Navaier vadi di longo e toj quel pasazo li par più sicuro, e il Prioli resti; e zonto sii esso Navaier a la corte, sier Gasparo Contarini, è li orator, to; licentia da l'Imperador e vengi a repatriar. Fo presa.

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Zuan Miani, atento la richiesta più volte fatta per il Pontefice di dar il possesso dil vescoà di Verona al reverendo domino Franco di Giberti datario, però sia scritto a li rectori di Verona li debbi dar il possesso etc., con altre clausule, *ut in parte*. Et sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio dil Consejo, con-